

Gli incendi misteriosi nella frazione di Caronia

Sono arrivate le psicologhe a confortare i residenti di Canneto

I tecnici dell'Ingv hanno sistemato un Gps per i campi magnetici

Rosario Raffaele
CARONIA

Abbiamo trovato nella mattinata di ieri i pochi abitanti della via Mare di Canneto al riparo nel gazebo di fronte alla schiera delle abitazioni, in attesa dell'arrivo dell'équipe medico-sanitaria predisposta giorni addietro dal direttore generale Asp di Messina dott. Gaetano Sirna per uno screening sulle possibili conseguenze della misteriosa energia anche incendiaria che incombe sui luoghi.

Dal 20 luglio, dopo le precedenti manifestazioni incendiarie, si sono verificati casi di ustioni alle persone improvvisate e indolori. Il più colpito, Paolo Pizzuto, già pesantemente danneggiato nel 2004 con incendi alla casa ed altro, che nei giorni scorsi ha abbandonato la zona con moglie e due bambine, ha rinunciato ad essere sottoposto a visita in loco per timore di

nuove aggressioni ed ulteriori ustioni. Le quattro psicologhe, giunte sul posto intorno alle 11, nonostante fosse d'obbligo un minimo di prudenza, hanno preferito ascoltare e "visitare" i residenti (qualcuno anche affetto da malattia tumorale) all'interno delle loro abitazioni, su cui, per due nuclei familiari, vige un'ordinanza di evacuazione che, alla luce degli avvenimenti, potrebbe da un momento all'altro essere estesa a tutto il territorio interessato dai fenomeni, come già nel 2004.

A presidiare 24 ore su 24 la zona sono i Vigili del fuoco volontari di Protezione civile europea, due dei quali, pare, durante il servizio abbiano avvertito strane sensazioni di calore, e redatto apposito rapporto in merito. Ieri sul posto sono arrivati pure gli uomini del direttore dell'Ingv di Catania Eugenio Privitera, i dott. Massimo Aranzulla, Benedetto Saraceno e Francesco Calvagna che, muniti anche di piccone e pala, hanno scavato nel terreno fra il fabbricato e la ferrovia una fossa per la colata di cemento di un

plinto da sorreggere in modo sicuro e stabile uno dei tre apparati Gps per il rilevamento dei campi magnetici terrestri.

Si tratta di strumenti di ultima generazione installati per la prima volta nel territorio di via Mare, da cui si spera di ottenere maggiori informazioni utili ad individuare la natura della energia distruttiva sfuggita alle tante apparecchiature di monitoraggio messe in campo dal 2004. ◀



Rilevamenti Gli esperti dell'Ingv preparano l'istallazione di un Gps

